

FONDAZIONE PAPA GIOVANNI PAOLO II – CUPRAMONTANA (AN)

Protocollo d'accesso al Centro Polifunzionale per Anziani (residenza protetta /casa di riposo) Cupramontana. Revisione maggio 2021- Ordinanza Ministero Salute del 08/05/2021

Sommario

| | |
|--|---|
| Scopo e destinatari | 1 |
| Norma di aggiornamento | 1 |
| Indicazioni di carattere generale per l'accesso di famigliari e visitatori e per la comunicazione a distanza 1 | |
| Le fattispecie delle visite in struttura | 2 |
| La prenotazione/disdetta delle visite | 3 |
| Visite dei familiari/amministratore di sostegno all'interno dei nuclei di degenza | 3 |
| <i>Procedura per l'accesso al nucleo di degenza</i> | 4 |
| Accesso dei visitatori in ASSENZA di "Certificazione Verde Covid" | 5 |
| <i>Procedura per l'accesso alla struttura</i> | 5 |
| Accesso dei visitatori in PRESENZA di "Certificazione Verde Covid" | 5 |
| <i>Procedura per l'accesso alla struttura</i> | 6 |

Scopo e destinatari

La presente procedura disciplina gli adempimenti cui debbono essere sottoposti eventuali accessi di famigliari e/o visitatori nella struttura.

E' fatto obbligo all'operatore incaricato dell'accompagnamento di provvedere al coordinamento delle azioni da porre in essere per l'accesso in struttura da parte del visitatore.

Norma di aggiornamento

La revisione del protocollo discende dall'ordinanza del Ministero della Salute del 08/05/2021 ad oggetto: "Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale"

Indicazioni di carattere generale per l'accesso di famigliari e visitatori e per la comunicazione a distanza

La "chiusura" della struttura a familiari e visitatori (fatte salve situazioni particolari autorizzate dalla direzione), disposta dal DPCM del 8 marzo 2020 (Art. 2 comma q) ha imposto una prolungata separazione i nostri ospiti e i loro familiari ed amici.

In questi mesi sono stati messi in atto numerosi sforzi organizzativi per alleviare i disagi psicologici/affettivi di ospiti e familiari creati dalla prolungata separazione:

- garantendo a tutti gli ospiti una comunicazione telefonica, preferibilmente in videochiamata con i loro cari
- programmando incontri nell'apposita stanza al piano terra e d'estate (2020) anche in giardino;

Il mutato quadro epidemiologico attuale, la progressiva riduzione del numero dei contagi, dei ricoveri ospedalieri e dei decessi nella nostra provincia, la costante attenzione agli aspetti preventivi e di screening all'interno delle strutture socio sanitarie e soprattutto l'avvio della campagna vaccinale "di massa", consentono ora di pensare a migliorare le modalità di incontro tra gli ospiti ed i loro familiari allentando le precedenti misure restrittive.

Il Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52 del Governo, al fine di consentire lo spostamento tra le Regioni, prevede l'istituzione di "**Certificazioni verdi COVID-19**" comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2 o di guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2, ovvero l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus SARS- CoV-2 nelle ultime 48 ore".

L'ordinanza di Ministero della salute dell'8 maggio 2021 fa riferimento al possesso della Certificazione Verde COVID-19 quale requisito per l'ingresso in sicurezza dei visitatori nelle strutture residenziali.

Il presente protocollo precisa le modalità con le quali questa Fondazione intende ampliare le attuali possibilità di incontro tra gli ospiti ed i loro familiari o amici secondo quanto previsto dalla Ordinanza sopra citata.

L'eventuale mutazione delle condizioni epidemiologiche interne alla struttura o esterne potranno comportare modifiche anche in senso restrittivo delle procedure di seguito individuate, a salvaguardia della salute degli ospiti, dei lavoratori e degli stessi visitatori.

Rimane per il momento ferma la disposizione che per tutta la durata dell'emergenza è disposto il divieto di accedere ai nuclei di degenza a familiari, visitatori, conoscenti, ad eccezione delle situazioni in cui il paziente si trovi in condizioni terminali o critiche o che secondo valutazione del medico necessiti di visita all'interno del nucleo di degenza.

Per tutto il periodo di emergenza,:

- il personale medico, infermieristico, assistenziale è tenuto a dare puntuali **informazioni telefoniche**, per l'esclusiva parte di competenza, ai caregivers individuati quali referenti all'atto dell'ingresso dell'ospite;
- Un nostro operatore promuove attività giornaliere attraverso l'uso di dispositivi mobili (smartphone/tablet) coinvolgendo settimanalmente a rotazione gli ospiti in **video chiamata** per permettere il mantenimento di relazione affettive con i propri congiunti garantendo un contatto telefonico o in video chiamata settimanale.

Le fattispecie delle visite in struttura socio - sanitaria

Alla luce delle diverse condizioni cliniche ed immunitarie degli ospiti e della presenza di "Certificazione Verde COVID" dei familiari/visitatori si possono configurare tre possibilità di accesso al nostro istituto:

1. Le visite all'interno dei nuclei di degenza, preventivamente autorizzate dal Referente COVID;

2. L'incontro in spazi dedicati tra ospiti (vaccinati o no) e familiari/visitatori **non** in possesso della "Certificazione Verde COVID"
3. L'incontro in spazi dedicati tra ospiti vaccinati (o guariti da non più di 6 mesi) e familiari/visitatori in possesso di "Certificazione verde COVID-19" di cui all'art 9 del D.L. 52/2021

La prenotazione/disdetta delle visite

L'accesso è consentito solo previo appuntamento, da fissare telefonando all'ufficio amministrativo al numero 0731.789260 o 0731.780128.

Gli incontri sono organizzati dal lunedì alla domenica (festività infrasettimanale incluse), nelle fasce orarie comprese.

Il mattino tra le 9:45 e le 10:15 e le 10:45;

il pomeriggio tra le 15:45, 16:15 e le 16:45 ed hanno una durata di 20 minuti.

Le visite presso i reparti di degenza vengono concordate direttamente con il Referente Covid.

In caso di disdetta dell'appuntamento preso, si invita a comunicarla al più presto, così da evitare disagi organizzativi e permettere ad altri eventuali famigliari di poter far visita al proprio congiunto.

Visite dei familiari/amministratore di sostegno all'interno dei nuclei di degenza

Si identificano tre situazioni:

1. Ospite **non in isolamento** che non può essere posizionato in carrozzella (gravi limitazioni motorie, terminalità, condizioni di particolare gravità clinica...).
2. Ospite **in isolamento precauzionale** (nei primi 10 giorni dall'ingresso per la casistica prevista dalla circolare ministeriale 08/05/21)
3. **Ospite in isolamento perchè caso sospetto** (in attesa del risultato del tampone) **o accertato**.

Nei casi 2 e 3 non è consentita alcuna visita. Solo nel fine vita o in situazioni particolari il referente COVID può autorizzare l'ingresso del familiare/amministratore di sostegno, nel rispetto delle indicazioni della procedura sotto riportata.

Nel caso in cui si verificasse un **evento acuto** tale da compromettere in maniera critica ed improvvisa la salute di un ospite durante le ore notturne, nei festivi e/o in assenza del Referente COVID, l'infermiere di turno è invitato a contattare il familiare/ amministratore di sostegno per aggiornarlo rispetto alle condizioni cliniche ed **è autorizzato a concordare**, su eventuale richiesta, **l'ingresso di un solo familiare, fatte eccezioni per casi particolari da valutare dal referente covid o il responsabile della struttura**, secondo la procedura sotto riportata, rispettandone le modalità e le tempistiche.

Allo stesso modo, in caso di assenza del Referente COVID, l'infermiere in turno può autorizzare l'ingresso di un Sacerdote per l'assistenza spirituale, sempre nel rispetto della procedura sotto riportata.

L'autorizzazione della visita del familiare/visitatore deve essere riportata nella cartella socio –sanitaria dell'ospite.

Procedura per l'accesso al nucleo di degenza

- può essere autorizzata una sola persona (familiare o amministratore di sostegno), possibilmente sempre la stessa (salvo situazioni eccezionali), **avente certificazione verde covid**;
- sono autorizzate non più di 1 visita alla settimana, salvo situazioni di fine vita (in questo caso possono essere autorizzate anche tre visite a settimana);
- la visita non può durare più di 20 minuti;
- il familiare/ amministratore di sostegno autorizzato a fare visita comunica il suo arrivo al reparto prima di accedere alla struttura.
- Prima ancora dell'arrivo in struttura deve eseguire un tampone rapido (esempio in farmacia), il cui esito deve essere esibito all'infermiera di reparto.
- l'infermiere del reparto o suo delegato, si reca all'ingresso della Struttura con il materiale necessario: kit DPI (camice monouso, mascherina FFP2 e guanti) ed esegue il triage di rito, controllando altresì la temperatura cutanea (TC); solo se la TC è inferiore a 37.5°C fa accedere il familiare/amministratore di sostegno, previa igienizzazione delle mani, ed esibizione dell'esito negativo al tampone rapido.
- l'infermiere accompagna il familiare/amministratore di sostegno nella stanza di degenza dell'ospite (se doppia è opportuno che **non sia presente** il compagno di stanza) raccomandando di evitare qualsiasi contatto fisico con l'ospite;
- il familiare/amministratore di sostegno durante il tragitto all'interno dei corridoi e fino alla stanza dell'ospite non deve sostare in aree comuni e non deve avere contatti con altri ospiti;
- un operatore, al termine della visita accompagna il familiare/amministratore di sostegno all'uscita della struttura. I guanti, la mascherina FFP2 ed il camice monouso vengono smaltiti nei rifiuti indifferenziati.

Nel caso di accessi del familiare per più giorni consecutivi si ricorda che il risultato del tampone è valido per le successive 48 ore.

- **L'infermiere riporta in cartella socio-sanitaria** l'avvenuto accesso del familiare/visitatore come segue:
*"ricevuta la visita da parte di "XX" (figlio, coniuge, amministratore di sostegno ecc.),
avente i requisiti prescritti"*

Accesso dei visitatori in ASSENZA di "Certificazione Verde Covid"

L'incontro dei visitatori sprovvisti di certificazione verde covid continuerà a tenersi nell'attuale stanza delle visite, posta in prossimità dell'ingresso della struttura, composta da un divisorio tra l'ospite e il visitatore e per la durata massima di 20 minuti.

Procedura per l'accesso alla struttura:

- all'operatore in turno è affidato il compito di accompagnare l'ospite alla postazione, di verificare che il visitatore esegua il triage e di sovrintendere al colloquio anche per facilitare eventuali comunicazioni in merito allo stato di benessere dell'ospite.
- il familiare/visitatore
 - prima di entrare nella sala delle visite provvede ad eseguire il triage (controllo della temperatura cutanea, firma del registro, igiene delle mani con soluzione idroalcolica);
 - indossa almeno una mascherina chirurgica,
 - prende posto sulla seggiola indicata dal personale presente, di fronte al proprio caro, e mantiene questa posizione per tutta la durata dell'incontro;
 - se il tempo lo consente l'incontro potrà essere svolto anche all'esterno, ma tra l'ospite e il visitatore dovrà rimanere un plexiglass e il visitatore dovrà indossare una mascherina ffp2, anziché la chirurgica;
 - consegna eventuali oggetti (indumenti, effetti personali) al personale presente, che provvederà a consegnarlo all'interessato. Non può consegnare generi alimentari se non sanificabili, identificabili, con data certa e di facile e lunga conservazione.
- non sono ammessi i bambini con età inferiore a 6 anni.

Accesso dei visitatori in PRESENZA di "Certificazione Verde Covid"

Questa tipologia di incontri è riservata ai soli ospiti vaccinati o guariti dal COVID-19 da non più di 6 mesi e familiari o visitatori in possesso di documentazione "Certificazione verde COVID" attestante (in alternativa):

1. il completamento della vaccinazione anti-COVID: in assenza di certificazione può essere presentato certificato vaccinale con esecuzione della seconda dose
2. la guarigione da pregressa infezione da virus SARS-COV 2 da non più di 6 mesi: in assenza di certificazione può essere presentato tampone COVID 19 referto positivo cui è seguito referto di negativizzazione
3. il risultato negativo di un tampone molecolare o antigenico eseguito non oltre le 48 ore antecedenti la visita.

Tale documentazione deve essere preventivamente esibita dall'interessato al Referente COVID, o ad un altro operatore incaricato della verifica dei requisiti. La documentazione verrà esclusivamente visionata e per nessun motivo trattenuta, ma annotata sul foglio triage.

Il giorno della prima visita il familiare/visitatore/amministratore di sostegno è invitato a leggere e firmare il "Patto di condivisione del Rischio" che verrà conservato in apposito faldone a disposizione degli operatori incaricati.

Gli incontri vengono organizzati in aree appositamente dedicate, al piano seminterrato della struttura (nel salone polifunzionale) e sempre al di fuori dei nuclei di degenza.

In questa area vengono predisposte due postazioni, distanziate l'una dall'altra da un minimo di 2 metri, costituite tavolini con una separazione di almeno 1 metro tra l'ospite e ciascuno dei visitatori e di un metro tra i due visitatori, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare.

Agli incontri sono ammessi al massimo 2 visitatori per visita.

Non sono ammessi bambini di età inferiore ai 6 anni, per i ragazzi con età superiore ma minorenni è ammessa la presenza se accompagnati da un maggiorenne.

Gli incontri sono programmati nei seguenti orari: al mattino ore 9.45 – 10.45 ed al pomeriggio ore

15.45 – 16.45 dal lunedì alla domenica.

Ogni visita ha una durata massima di 20 minuti

E' possibile utilizzare gli spazi all'aperto predisposti

E' possibile utilizzare il giardino per passeggiate

Il visitatore accede all'area degli incontri dal cancello di via Ferranti, dopo aver effettuato il triage e le verifiche previste come da indicazioni dell'Ordinanza Ministeriale del 08/05/2021, segue l'operatore incaricato lungo il percorso dedicato ed esce sempre da medesimo cancello.

Procedura per l'accesso alla struttura:

Prima di accedere alla postazione individuata il familiare/visitatore:

- esegue il consueto triage (controllo della temperatura cutanea ed igiene delle mani con soluzione alcolica)
- indossa la mascherina FFP2 (il DPI non viene fornito dalla Fondazione)
- appone su apposito registro⁶ la propria firma, con la quale attesta
 - di non avere sintomi riferibili ad infezione da virus SARS-COV 2 e di non aver avuto contatto, nei 14 giorni precedenti, con persone affette da COVID-19
 - di essere in possesso della documentazione riferibile alla "certificazione verde"

⁶ Il registro degli accessi deve essere conservato per almeno 14 giorni

- di essere consapevole della responsabilità che con una dichiarazione non veritiera potrebbe assumersi nei confronti del proprio familiare e degli altri ospiti ed operatori della struttura;
 - di impegnarsi a rispettare il “Patto di Condivisione del Rischio” che avrà provveduto a firmare in occasione della prima visita; tale documento verrà conservato in apposito faldone in disponibilità del personale incaricato delle visite
- attende l'operatore che lo accompagna alla postazione dedicata, dove incontra il proprio congiunto, rispettando i percorsi di accesso e di uscita previsti

Durante la visita il familiare/visitatore

- mantiene i DPI
- può stabilire un contatto fisico con il proprio congiunto (tenerlo per mano, accarezzarlo, tenerlo sotto braccio..), solo se l'anziano abbia completato il ciclo vaccinale. Deve però evitare contatti troppo ravvicinati e prolungati senza mascherina.
- consegna eventuali oggetti (indumenti, cibo confezionato, ...) al personale presente, che provvederà a consegnarli all'interessato dopo adeguata igienizzazione

Solo se tollerata, durante la visita l'ospite indossa una mascherina FFP2 o chirurgica.

L'operatore:

- prima dell'inizio delle visite provvede ad aprire il cancello;
- si accerta dell'identità del visitatore e verifica, controllando l'apposito registro, che il visitatore abbia già provveduto a firmare il “patto di condivisione dei rischi” e che abbia i requisiti previsti dalla normativa per accedere:
 - se ambedue le condizioni sono attestate dal registro, autorizza il visitatore ad entrare
 - se il visitatore ha firmato il patto di condivisione e non è in possesso dei requisiti previsti, gli chiede di esibire il referto negativo di un tampone, molecolare o antigenico, eseguito non prima delle 48 ore dalla visita
 - se il visitatore non ha ancora firmato il patto di condivisione, avverte la direzione, o in assenza degli impiegati, l'infermiere in turno perché procedano alla verifica dei requisiti
- accompagna l'ospite nella zona dedicata agli incontri,
- accompagna il visitatore alla postazione predisposta
- verifica che il familiare/visitatore si sanifichino le mani e si attenga alle disposizioni sopra riportate sia all'ingresso in struttura che durante la visita, richiamandolo eventualmente con cortesia al rispetto delle indicazioni
- rimane a disposizione per sorvegliare con discrezione i colloqui e per raccogliere eventuali richieste di informazioni da parte dei familiari
- risponde solo per quanto di competenza alle richieste relative alle condizioni di benessere dell'ospite, segnalando al medico o all'infermiere eventuali necessità di informazioni sanitarie
- si accerta che il locale sia sufficientemente aerato e che i famigliari / visitatori tengano tra loro le dovute distanze e osservino percorsi di entrata e di uscita diversificati tra loro,
- provvede a sanificare alla fine dell'incontro la superficie del tavolo e le seggiole utilizzate
- alla fine delle visite chiude il cancello

Il Direttore\resp. Struttura _____

Il Coordinatore dei Medici MM.GG _____

Il referente covid _____

Il Presidente _____

Il RSPP _____